

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA di BENEVENTO

COMMITTENTE: PROVINCIA DI BENEVENTO

**OGGETTO: LAVORI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E
RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE ALLA
LOCALITA' "ACQUAFREDDA" DEL COMUNE DI BENEVENTO**



**PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-
ECONOMICA**

RELAZIONE GEOTECNICA

Scala:

Il progettista:
Ing. Michelantonio PANARESE

Il R.U.P.
Arch. Gaetano CAPORASO

Visto:

Approvazioni:

Data: SETTEMBRE 2021

Elab.: 04

PROVINCIA DI BENEVENTO

STUDIO GEOLOGICO e GEOTECNICO PRELIMINARE

1. **Premessa**

Il progetto di cui alla presente ha ad oggetto i “**LAVORI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE ALLA LOCALITA’ “ACQUAFREDDA” DEL COMUNE DI BENEVENTO**” e nasce dalla volontà dell’Amministrazione Provinciale di recuperare una pista ciclopeditonale ubicata tra via Valfortore e contrada Acquafredda.

1. OPERE

L’intervento consisterà fondamentalmente nella sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale di una pista ciclopeditonale esistente, mediante il rifacimento della pavimentazione stradale e la realizzazione delle relative opere accessorie.

La descrizione tipologica, dimensionale ed ubicazione degli interventi previsti progettualmente è interamente demandata agli elaborati che accompagnano codesta e che saranno ulteriormente dettagliati nelle successive fasi di progettazione (definitiva ed esecutiva).

Gli interventi previsti progettualmente sono:

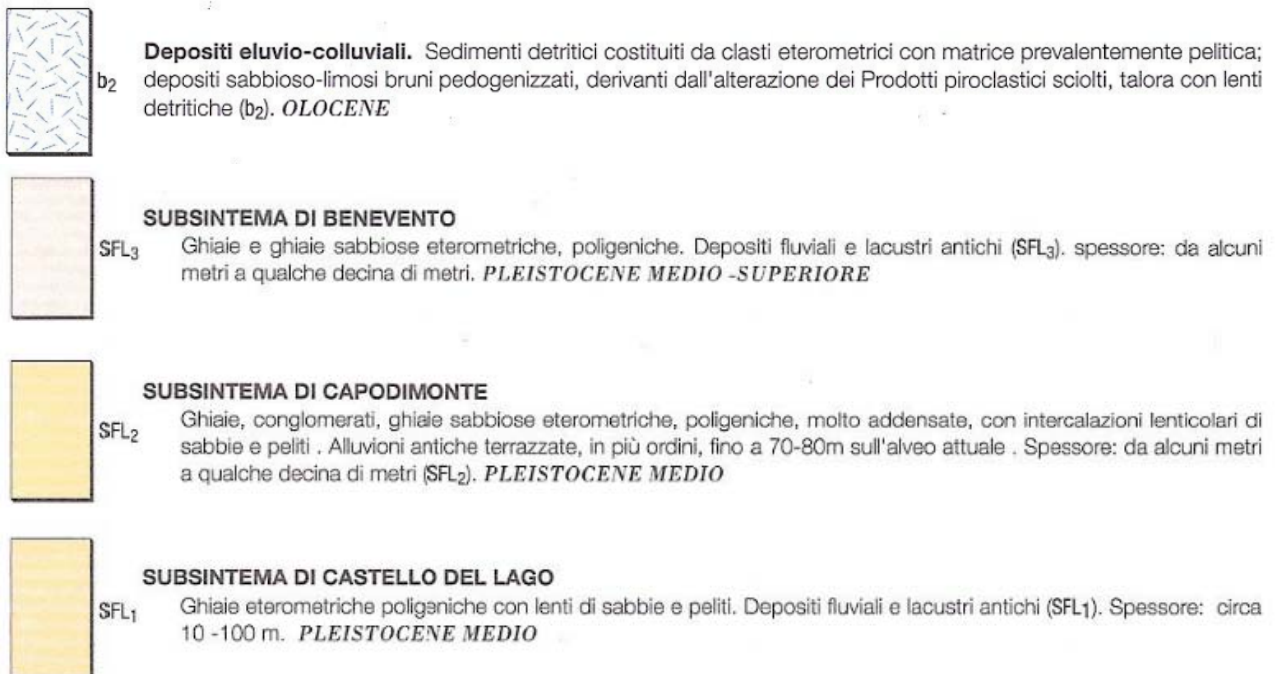
- disfacimento di parte della pavimentazione in conglomerato bituminoso esistente;
- fresatura di parte della pavimentazione in conglomerato bituminoso esistente;
- demolizione di parte della fondazione stradale esistente;
- rifacimento di parte della fondazione stradale in misto granulolare stabilizzato con legante naturale;
- realizzazione di opere d’arte in cls per la regimentazione delle acque meteoriche incidenti sulla sede stradale (zanelle, gavete, muretti con zanelle, saltafossi, ecc.);
- realizzazione di opere di contenimento della sede stradale esistente;
- realizzazione strato di usura (tappetino) avente spessore cm 2;
- realizzazione strato di base (binder) avente spessore cm 4;
- realizzazione della segnaletica stradale (orizzontale e verticale);

2. ASPETTI GEOLOGICI e GEOTECNICI

L'arteria stradale ricade interamente nel Foglio 173 (Benevento) in scala 1:100.000 della carta geologica d'Italia e nel Foglio Geologico 432 (Benevento) della nuova cartografia Geologica 1:50.000 del progetto CARG.

Dall'indagine rivolta all'identificazione dei terreni affioranti, in prossimità delle zone in esame, risulta che questi sono prevalentemente di origine sedimentaria depositi in ambiente marino o di transizione e rappresentano, nella maggior parte dei casi, i termini superiori della sequenza stratigrafica loro caratteristica.

Le conoscenze sull'area ed i riscontri effettuati evidenziano che nel sito di interesse, sono presenti i seguenti depositi:



UNITA' TARDO OROGENE

GRUPPO DI ARIANO IRPINO

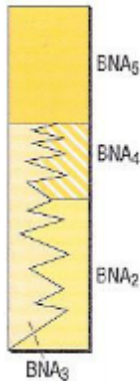
Formazione della Baronina (BNA) - Formazione suddivisa in quattro membri che formano un ciclo sedimentario completo. **ZANCLEANO SUPERIORE - PIACENZIANO**

membro conglomeratico di Trevico

Conglomerati eterometrici poligenici clasto-sostenuti in strati spessi e molto spessi con matrice di colore rossastro con intercalazioni lenticolari di sabbie giallastre (BNA₅). Strutture sedimentarie: gradazione ed embriciatura dei clasti. Spessore: da qualche decina di metri a circa 300 m. Ambiente deposizionale: conoide alluvionale.

membro sabbioso-conglomeratico di S. Leucio del Sannio

Sabbie giallastre e conglomerati poligenici eterometrici in strati spessi e molto spessi (BNA₄). Passano lateralmente al membro pelitico - arenaceo (BNA₂) e nella porzione superiore al membro sabbioso (BNA₃). Strutture sedimentarie: lamine piane ed inclinate a basso angolo nelle sabbie; embriciatura nei ciottoli dei conglomerati. Spessore: variabile tra circa 100 e 250 m. Ambiente deposizionale: battigia.



membro sabbioso di Apollosa

Sabbie e arenarie giallastre in strati da medi a molto spessi, anche lenticolari, talora con ciottoli e intercalazioni di peliti in strati sottili e medi (BNA₃). Passano lateralmente e parzialmente al membro sabbioso conglomeratico (BNA₄) e nella porzione superiore al membro pelitico-arenaceo (BNA₂). Strutture sedimentarie: bioturbazione intensa, lamine piane ed inclinate a basso angolo, lamine incrociate (increspature da onda). Datazione isotopica ⁸⁷Sr/⁸⁶Sr su gusci di bivalvi: 2,6 Ma (Pliocene inferiore - medio). Spessore: compreso tra 100 e 250 m. Ambiente deposizionale: battigia e spiaggia sommersa. Foraminiferi e Nannofossili non significativi.

membro pelitico-arenaceo del F. Miscano

Peliti grigiastre in strati da medi a spessi, talora anche molto spessi, con intercalazioni di arenarie giallastre in strati medio-sottili (BNA₂). Localmente si intercalano torbiditi arenaceo-pelitici (facies C₁ e D₁) in strati medio-spessi. Passano superiormente al membro sabbioso-conglomeratico (BNA₄) e lateralmente al membro sabbioso (BNA₃). Lo spessore è compreso tra circa 100 e 250 m. Foraminiferi: Nannofossili: biozona MNN16a. Età: Pliocene inferiore-medio. Datazione isotopica ⁸⁷Sr/⁸⁶Sr su gusci di bivalvi: 2,6 Ma (Pliocene medio). biozona a *Globorotalia punctulata* e probabile biozona a gr. *Globorotalia crassaformis*. Ambiente deposizionale: neritico di transizione-piattaforma.

3. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Attesa la modesta entità degli interventi progettuali, sia sotto il loro profilo dimensionale, sia sotto il profilo della loro tipologia, ed attesa la loro peculiare collocazione, che interessa aree già modificate (che non presentano evenienze di rilevanza geotecnica), si ritiene che gli stessi non alterino lo statu quo.

Si ritiene quindi:

- 1. che gli interventi progettuali non modificheranno gli equilibri territoriali esistenti;**
- 2. che gli interventi progettuali non daranno origine a problematiche di stabilità territoriale o di rilevanza geologica e geotecnica.**